

La manifestazione per la Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: a Torino con il bus di Libera

Sabato 21 marzo, a Torino, si terrà la manifestazione nazionale per la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, organizzata da Libera. Per questo motivo la rete di Libera Bologna sta organizzando un bus per raggiungere l'evento con il sostegno di SPI Bologna, Auser e CGIL Bologna.

La partenza sarà alle ore 5.30 all'Autostazione in piazza XX Settembre 6 a Bologna, è richiesto un contributo ancora in via di definizione di 20 o 30 euro a persona. Per prenotare e ricevere ulteriori informazioni è necessario scrivere entro mercoledì 4 marzo a segreteria@liberabologna.it.

La Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie è una ricorrenza annuale, riconosciuta dallo Stato Italiano ([Legge 8 Marzo 2017, n. 20](#)), per sensibilizzare e mobilitare in ricordo delle vittime delle mafie in Italia e nel mondo. È organizzata a partire dal 1996 dalla rete di associazioni antimafia Libera.

Al via la decima edizione di FILI, il Festival dell'Informazione Libera e dell'Impegno contro le mafie

È in programma dal 4 al 6 dicembre a Bologna la decima edizione di F.I.L.I., il Festival dell'Informazione Libera e dell'Impegno organizzato da Libera Bologna, tre giorni di dibattiti, proiezioni e seminari per raccontare i segnali della penetrazione di mafie e corruzione nel territorio.

Il festival si svolge per la prima volta a Baumhaus, in via Jacopo Barozzi 3/P, e ha il patrocinio del Comune e della Città metropolitana di Bologna e dell'Ordine dei Giornalisti Emilia-Romagna, il sostegno della Fondazione del Monte e della Fondazione Ordine dei Giornalisti Emilia-Romagna.

Come ogni anno, F.I.L.I. si caratterizza per le videoinchieste realizzate da Libera Bologna. Quest'anno viene presentata in anteprima "Una storia italiana – Affari di famiglia" sull'asse Calabria-Emilia, una nuova inchiesta che traccia la storia della famiglia Comerci, una famiglia di imprenditori che ha spostato il proprio centro d'affari dalla Calabria a Bologna.

Programma completo su www.liberabologna.it

Fare inchieste: lettera

pubblica di Libera Bologna sulla libertà di informazione

Quando decidiamo di raccontare dei fatti, nomi di persone e di società, avvenimenti che abbiamo verificato attentamente, lo facciamo per un solo motivo: crediamo che questi siano di interesse pubblico. Lo facciamo come Libera Bologna, come associazione, all'interno di un lavoro giornalistico lungo e approfondito, a partire da segnalazioni o anche solo fatti – espansioni societarie o altro – che vediamo da cittadine e cittadini e che da giornaliste e giornalisti verifichiamo.

Nel corso di questi anni abbiamo ricevuto diverse diffide, denunce per diffamazione e richieste di risarcimento danni. Ci siamo sempre difesi nelle sedi idonee, consapevoli che ognuno ha il diritto di procedere per vie legali, per verificare se effettivamente il proprio nome è stato diffamato o la propria attività ha subito dei danni. Rientra nelle prerogative che ognuno ha e noi, da giornaliste e giornalisti ci assumiamo la responsabilità di quanto abbiamo detto, raccontato, comunicato, pur avendo constatato negli anni come in alcuni casi le iniziative configurino “querelle temerarie” per la loro palese infondatezza comunque astrattamente idonee a bloccare il lavoro di singoli freelance considerata l'entità delle pretese economiche.

Mai, però, ci era capitato quello che è avvenuto in questi giorni per l'ultima inchiesta “La febbre del cibo. Bologna, il tuo odor di benessere”. Oltre alla diffida di inizio aprile nei nostri confronti, la stessa società, Pulietà srl, che gestisce alcune delle attività di cui abbiamo parlato nel video, ha deciso di diffidare anche chi promuove e organizza le proiezioni. In particolare, la società ha chiesto al Comune di Ozzano – che ha organizzato la proiezione dell'inchiesta in programma il 26 maggio prossimo – di “non consentire la proiezione” e, in caso contrario, ha avvertito che procederà per vie legali anche nei confronti dell'ente. Il motivo: “In

tale video vi sono affermazioni gravi, del tutto infondate e diffamatorie che riguardano i miei Assistiti". La patente di infondatezza e diffamatorietà è statuita, insomma, arbitrariamente dagli stessi interessati senza alcuna decisione a livello giudiziario.

Questo per noi determina un salto di livello e costituisce un fatto gravissimo che riteniamo vada a ledere pesantemente il diritto all'informazione, diritto contenuto anch'esso nella Costituzione, in un articolo, il 21, che garantisce il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione, specificando che la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. E nemmeno a intimidazioni. A decidere se il nostro lavoro sia fondato su fatti veri, espresso in termini misurati e di interesse pubblico non può essere la società direttamente coinvolta, ma chi di dovere.

Viviamo in una città, Bologna, che crediamo abbia bisogno di luci su quello che avviene al suo interno, di lavori che possano mettere in discussione determinate modalità di azione e di impresa, che abbia necessità di strumenti per leggere quello che avviene. Ci stiamo provando e continueremo a farlo, convinte e convinti che l'informazione – seppur sempre messa più a rischio – continui a essere una sorgente di democrazia, un aspetto fondamentale di confronto e racconto. Nel nostro piccolo, abbiamo sempre cercato di andare in questa direzione e continueremo a farlo: un'informazione non complice, non pilotata. Non abbiamo la presunzione di essere assolutamente nel giusto, ma abbiamo la fiducia che, se così non è stato, a deciderlo sarà la magistratura e non l'interessato, prospettando iniziative giudiziali verso terzi con l'intento di fare terra bruciata intorno a noi e nel tentativo di fermare il nostro lavoro.

Bologna, 26 maggio 2025

Le iniziative a Bologna per la XXX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Venerdì 21 marzo si celebrerà la XXX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie promossa da Libera e Avviso Pubblico.

La piazza principale sarà a Trapani, ma saranno decine le iniziative in tutte le province dell'Emilia-Romagna. In particolare segnaliamo:

Venerdì 21 marzo

ore 9.30 – Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 50, Bologna

Esercizi di democrazia: esperienze di cittadinanza attiva come garanzia di legalità

Iniziativa organizzata dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Apertura lavori: Leonardo Draghetti, Direttore generale Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. Saluti istituzionali: Paolo Trande, Consigliere regionale, componente Ufficio di Presidenza con delega alla Legalità; Patrizia Calza, Sindaca del Comune di Gragnano Trebbiense; Marilena Pillati, Sindaca del Comune di San Lazzaro di Savena; Martina Laghi, Assessora del Comune di Faenza. L'Assemblea legislativa, ruolo e funzioni: Stefano Bianchini, Gabinetto di Presidenza Assemblea legislativa. Interventi dei

rappresentanti dei Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze dei comuni di Gragnano Trebbiense, San Lazzaro di Savena e Faenza. L'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze: Claudia Giudici, Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza. L'attività dell'Associazione Libera Emilia-Romagna e le giovani generazioni: Manuel Masini, co-referente Libera Emilia-Romagna. Conclusioni: Leonardo Draghetti, Direttore generale Assemblea legislativa della Regione.

Sabato 22 marzo

ore 16 – Villa Celestina, bene confiscato, via Boccaccio 1, Bologna

Lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie

Organizzato da Libera Bologna.

Martedì 25 marzo

ore 11.45 – Casa di quartiere Croce Coperta, via Papini 28, Bologna

La febbre del cibo. Bologna, il tuo odor di benessere

Proiezione dell'ultima videoinchiesta di Libera Bologna all'interna della rassegna "Conta e cammina". Intervengono Andrea Giagnorio, Sonia Sovilla, Maurizio Gaigher, Paolo Brugnara.

Evento organizzato dal Circolo Pd CentoPassi, Coalizione Civica, Libera Bologna.

Le iniziative di Libera Bologna per la Giornata della Memoria e dell'Impegno in

ricordo delle vittime innocenti di Mafie

In occasione della XXIX edizione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti di Mafie si svolgeranno sul territorio diverse iniziative.

La lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie a Bologna si terrà il **23 marzo** alle ore 16:00 presso Villa Celestina, in via Boccaccio 1, unico bene confiscato riutilizzato socialmente a Bologna.

Le altre iniziative saranno:

– il **20 marzo** alle ore 18:30 presso la Sede Coalizione Civica in via A. Di Vincenzo 21/a, l'incontro "Commercio e Legalità" con Andrea Giagnorio, referente di Libera Bologna, Luisa Guidone, Assessora Economia e Commercio-Bologna e Isabella Angiuli, CNA Bologna;

– il **21 marzo** presso il Teatro Laura Betti a Casalecchio alle ore 21:00, il DAV per le vittime innocenti delle mafie e concerto della LeoBand. Contemporaneamente presso il VAG61 in via Paolo Fabbri 110 l'incontro organizzato da Mediterranea sulla diffusione della mafia nel nostro territorio, con Sofia Nardacchione, vice referente di Libera Bologna;

– il **22 marzo** alle ore 10:00 presso l'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna in viale Aldo Moro 50-Sala Guido Fanti, proiezione dell'ultima videoinchiesta di Libera Bologna "La febbre del cibo", con studenti e studentesse delle scuole di Bologna, che ne discuteranno insieme a una delle autrici Sofia Nardacchione; alle ore 11:00 sempre del 22 marzo si terrà il Consiglio comunale solenne a Palazzo d'Accursio, in cui interverrà, tra gli altri, il Presidente nazionale di Libera Don Luigi Ciotti.

"E' una settimana importante, in cui ricordiamo tutte le vittime innocenti delle mafie e rinnoviamo il nostro impegno per tutto l'anno" afferma Andrea Giagnorio, referente di

Libera Bologna. “Ci sono tante iniziative in cui ribadiremo, insieme alle Istituzioni e alla nostra rete, che le mafie sono presenti a Bologna e in Emilia Romagna e che vanno contrastate, aumentando gli strumenti per riconoscerle e la consapevolezza per contrastarle”.

Tra questi strumenti uno dei progetti è il racconto attraverso video inchieste, su cui il mese scorso Libera Bologna ha lanciato una raccolta fondi per avere il sostegno necessario per continuare il lavoro.

[Link al crowdfunding >>](#)

Zolarancio, in collaborazione con il Comune di Zola Predosa, presenta: “Le Mafie in Casa Nostra?”

Zolarancio, in collaborazione con il Comune di Zola Predosa e con la partecipazione di Libera, ha organizzato un evento per affrontare il tema delle mafie nella nostra comunità. L'evento, intitolato “Le Mafie in Casa Nostra?”, si terrà venerdì **20 ottobre** alle ore 20.30 nella Sala dell'Arengo di Zola Predosa.

La serata sarà dedicata alla discussione delle indagini recenti condotte da Libera e alle confische di beni legate alle attività criminali sul nostro territorio. Si tratterà di un'occasione unica per esplorare i legami insospettabili che esistono tra le mafie e la nostra comunità locale.

Gli ospiti d'onore dell'evento saranno i giornalisti e

attivisti di Libera, Andrea Giagnorio, referente di Libera Bologna, e Sofia Nardacchione, co-Referente di Libera Emilia Romagna. Questi esperti condivideranno le loro esperienze e le loro inchieste relative alle attività delle mafie nella regione.

“Presi bene”, torna la rassegna estiva a Villa Celestina, confiscata alle mafie

Per il quarto anno consecutivo **Villa Celestina**, bene confiscato alla mafia, ospiterà **fino al 14 luglio** la rassegna estiva **Presi bene** organizzata da Libera Bologna. Tutti i giovedì e i venerdì il giardino di via Boccaccio 1 sarà teatro di eventi e iniziative volte a dare nuova vita all’immobile.

Dopo l’alluvione in Emilia Romagna, i temi al centro della rassegna di quest’anno saranno il cambiamento climatico, la giustizia ambientale, lo sfruttamento del suolo e le azioni concrete da intraprendere in futuro per non assistere più ad eventi che potevano essere prevedibili.

[Programma in continuo aggiornamento sulla pagina Facebook dedicata >>](#)

F.I.L.I., il Festival dell'informazione Libera e dell'Impegno contro le mafie

Dal 15 al 17 dicembre torna, per la settima edizione, il festival organizzato da [Libera Bologna](#) in collaborazione con [Libera Informazione](#). Tre giorni per costruire insieme una comunità libera dalle mafie: nuove video inchieste, dibattiti, tavoli di confronto, proiezioni e formazioni.

Al centro dell'edizione di quest'anno: il racconto delle mafie a Bologna, i fondi europei e il monitoraggio civico, mafie (in)visibili e i segnali non letti.

Tutti gli incontri saranno al CostArena, in via Azzo Gardino 48 e trasmessi online sulla pagina Facebook di Libera.

Programma completo su:
www.facebook.com/liberacontrolemafiebologna/

Arriva la terza edizione di "Presi bene", la rassegna estiva in un bene confiscato alla mafia

Per il terzo anno consecutivo Villa Celestina, bene confiscato alla mafia, ospiterà fino al 29 luglio la rassegna estiva *Presi bene* organizzata da LIBERA Bologna. Tutti i giovedì e i venerdì dalle 10 alle 18 il giardino sarà teatro di eventi e

iniziative volte a dare nuova vita all'immobile.

Il programma mette al centro tematiche come il rispetto della natura e del territorio, la legalità democratica e il rispetto dei diritti fondamentali. Inoltre il giardino sarà anche uno spazio a disposizione di studentesse e studenti, lavoratrici e lavoratori dalle 10 fino al tardo pomeriggio quando avranno inizio gli incontri: degustazioni dei vini di Libera Terra e prodotti dell'orto, deejay set live e concerti.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Aperte le iscrizioni ai Campi estivi di Libera per i giovani del Circondario Imolese

Tornano anche quest'anno i Campi estivi di Libera, promossi dal Coordinamento di [Libera Bologna](#) e dal Presidio di [Libera del Circondario Imolese](#).

L'iniziativa è rivolta a ragazzi e le ragazze tra i 15 e i 28 anni (15 anni devono essere compiuti entro la data di partenza – 28 anni alla data di partenza) **residenti in uno dei dieci comuni del [Nuovo Circondario Imolese](#)**, versando un'unica quota di partecipazione di 20,00 €.

I giorni del campo si svolgeranno dal 25 al 30 luglio 2022 ad Aversa, in provincia di Caserta, presso la [“Fattoria Sociale Fuori di zucca”](#), un'area dell'ex ospedale psichiatrico di Aversa oggi riutilizzato dalla Cooperativa sociale [“Un fiore per la vita Onlus”](#), in collaborazione con il Presidio di

[Libera Aversa “Attilio Romanò e Dario Scherillo”.](#)

Beneficiando anche dell'accompagnamento educativo dei professionisti della cooperativa sociale [“Officina Immaginata”](#), l'esperienza del campo vedrà i giovani partecipanti impegnati in attività formative legate all'**agricoltura sociale**, allo studio delle tematiche della **lotta alle mafie**, alla gestione del bene pubblico e all'ascolto delle **testimonianze sul territorio**.

La realizzazione dei campi estivi di Libera è resa possibile anche grazie al contributo del Nuovo Circondario Imolese e alle risorse affidate dai Comuni.

Per i giovani che non avranno ancora raggiunto la maggiore età alla data di presentazione della domanda, è prevista una liberatoria dei genitori o di chi ne esercita la patria potestà.

Tutti i volontari avranno inoltre una copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.

Riguardo all'alimentazione prevista durante i campi, la cucina è pensata anche per vegetariani, vegani, celiaci ed allergie varie, previa segnalazione.

La domanda dovrà essere presentata **entro il 23 giugno alle ore 20**.

Per informazioni e iscrizioni clicca [qui](#)

Al via la sesta edizione del

Festival dell'Informazione Libera e dell'Impegno

Da giovedì 9 a sabato 11 dicembre torna a Bologna F.I.L.I., il **Festival dell'Informazione Libera e dell'Impegno**, organizzato da **Libera Bologna**. Il Festival, giunto alla sesta edizione, prevede undici iniziative per raccontare e condividere gli **strumenti di contrasto a mafie, criminalità e corruzione**, con un confronto locale, nazionale e internazionale.

Gli eventi (proiezioni, inchieste, dibattiti, spettacoli, incontri a scuola) si terranno al **CostArena**, in via Azzo Gardino 48, e alla **Casa Gialla**, via Casini 5. Al centro della sesta edizione del Festival ci sarà il tema del racconto delle mafie e il monitoraggio civico, con particolare attenzione ai linguaggi da utilizzare nel racconto e nella spiegazione dei fenomeni mafiosi.

[Per consultare il programma >>](#)

Parte "Liberi da un gioco", il percorso per sensibilizzare e informare gli over 65 sui rischi del gioco d'azzardo

A partire dal mese di giugno prende il via **"Liberi da un gioco"**, un percorso promosso da Auser Bologna e Libera

Bologna per sensibilizzare e informare gli over 65 sul problema complesso del gioco d'azzardo.

La fascia di età anziana, infatti, rappresenta oggi uno dei target d'elezione per il mercato del gioco d'azzardo e sempre più over 65 rischiano di cadere vittime della dipendenza.

Il progetto prevede l'attivazione di **un presidio telefonico di orientamento ai servizi** cui si possono rivolgere tutti coloro che cercano informazioni e aiuto per sé o per altre persone, e un **ciclo di incontri online** di informazione e sensibilizzazione.

Il Servizio telefonico di orientamento gratuito risponde al numero **3459951770** ed è attivo nei seguenti orari: nei mesi di giugno, settembre, ottobre, novembre e dicembre il martedì e il venerdì dalle 15 alle 17; nel mese di luglio il martedì dalle 15 alle 18.

I 9 incontri online di informazione e sensibilizzazione con Auser Bologna, Libera Bologna, Comune di Bologna, Ausl di Bologna e Gruppo Giocatori Anonimi prenderanno invece il via **lunedì 7 giugno** alle ore 16.30.

Link Zoom per collegarsi ad ogni appuntamento:

<https://cgiler.zoom.us/j/94273201878>

[Programma completo degli incontri >>](#)

Per informazioni:

info@auserbologna.it

“Liberi da un gioco”, promosso da Auser Bologna e Libera Bologna, è nato nell'ambito della co-progettazione con il Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, in collaborazione con il Servizio Percorso DGA, inserito nel Programma Integrato Dipendenze Patologiche e APV dell'Azienda USL di Bologna.

A Bologna il primo Festival dei beni confiscati

Arriva a Bologna, dal 21 al 23 maggio, in presenza e online, il primo Festival dei beni confiscati organizzato dal coordinamento provinciale di Libera. Ad ospitare il Festival sarà proprio un bene confiscato: **Villa Celestina, in via Boccaccio 1 a Bologna**, al momento l'unico spazio riutilizzato a fini sociali all'interno del comune e l'unico che può ospitare iniziative ed eventi: confiscato in via definitiva nel 2008, assegnato nel 2018 al Comune di Bologna, dal 2019 è stato dato in gestione a Libera Bologna grazie a un patto di collaborazione.

Il Festival prende il via anche in occasione di un importante anniversario: sono passati infatti 25 anni dalla legge 109/96 che ha permesso il riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati.

Durante le **sei iniziative del Festival**, insieme a relatori e relatrici esperti del tema o protagonisti in prima persona del riutilizzo sociale, Libera Bologna approfondirà la situazione dei beni confiscati nel bolognese, il ruolo delle aziende sequestrate, l'impatto mafioso sull'ambiente, con un caso legato al maxiprocesso Aemilia, e le esperienze virtuose di beni confiscati che, a livello locale e nazionale, si sono riadattati durante la pandemia di Covid, facendo emergere con ancora più forza il ruolo di questi spazi come spazi di giustizia sociale. Non solo, una bicicletтата attraverserà la città per raggiungere i 9 beni confiscati – tra garage e appartamenti – nel Comune di Bologna e raccontare la situazione della provincia, dove in tutto ci sono 25 beni confiscati: tracce che raccontano la presenza mafiosa in

città.

[Per partecipare in presenza è necessario prenotarsi, iscrivendosi a questo link >>](#)

In contemporanea le iniziative verranno trasmesse in diretta sulla [pagina Facebook di Libera Bologna](#).

Publicato il nuovo dossier di Libera per raccontare le mafie a Bologna in tempo di crisi

Mafie e crisi sono strettamente collegate: le crisi, infatti, rappresentano una ulteriore opportunità di espansione dell'economia criminale e mafiosa. Un collegamento che Libera Bologna ha approfondito insieme a Libera Informazione nel dossier **"Mafie e crisi"**, un lavoro collettivo presentato venerdì 11 dicembre a Bologna all'interno del Festival dell'Informazione Libera e dell'Impegno.

Il dossier è il quarto dei lavori di approfondimento di Libera Bologna e Libera Informazione all'interno della collana R.I.G.A. – Report e Inchieste di Giornalismo Antimafia: dossier e tasselli per creare un quadro complessivo del fenomeno mafioso a Bologna, in una città dove la consapevolezza del radicamento mafioso è ancora limitata. Dopo aver scritto di narcotraffico e droghe, di caporalato e di corruzione, l'associazione ha deciso di affrontare, in questo anno particolare, un tema più complesso, che parte dall'emergenza sanitaria per arrivare ad analizzare le crisi

economica, sociale e culturale, fino a quella ambientale.

Il nuovo dossier dell'associazione affronta la tematica "Mafie e crisi" a partire dall'ultima crisi sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19, analizzando le infiltrazioni e gli affari delle mafie, per collegarsi poi all'emergenza economica e sociale anch'essa in corso, con un'analisi dei cambiamenti delle mafie durante il lockdown, dei casi di corruzione, dell'infiltrazione nella ricostruzione economica. Il collegamento successivo è con il rapporto tra infiltrazioni mafiose e criminali ed emergenza sociale, con un ragionamento sulla necessità di politiche sociali più forti, con esempi di casi e dati su Bologna. C'è, poi, l'approfondimento di un'altra crisi: quella ambientale.

Il dossier è scaricabile online al seguente [link >>](#).

"Fili 2020": in arrivo online la quinta edizione del Festival dell'Informazione Libera e dell'Impegno contro le mafie

Dal 10 al 13 dicembre si svolgerà la quinta edizione di *F.I.L.I., il Festival dell'Informazione Libera e dell'Impegno*, a cura di *Libera Bologna*.

Per la prima volta il Festival non si svolgerà in presenza per vivere luoghi e spazi cittadini e discutere di persona. Le tematiche si svolgeranno, invece, online e riguarderanno

argomenti che quest'anno sono particolarmente necessari. Si parlerà di giustizia sociale e ambientale, di mafie e crisi, dei nuovi meccanismi di infiltrazione e radicamento della criminalità organizzata, di memoria e impegni, di modelli per la ripartenza, di informazione.

Sono previste sei iniziative: narrazioni, incontri, presentazioni, spettacoli per costruire insieme una comunità libera dalle mafie, per raccontare le mafie sul territorio, per capire come narrarle, per confrontarsi sugli strumenti di contrasto.

Il festival inizia giovedì 10 dicembre alle 18 con un incontro sull'importanza dell'**informazione** e su come questa può essere portata avanti in modo diverso, tra sensazionalismo e click baiting perfino durante un'emergenza sanitaria come quella che stiamo vivendo, o, al contrario, scegliendo di fare un'informazione più lenta e approfondita. Interverranno **Alessandro Gilioli**, vicedirettore de L'Espresso, Elena Ciccarello, direttrice de La Via Libera, Giacomo Bottos, direttore di Pandora Rivista, e Angelo Miotto, direttore di Q Code Mag.

Il giorno successivo, venerdì 11 dicembre, verrà presentato il **dossier su "Mafie e crisi"**, il quarto lavoro di *Libera Bologna* e *Libera Informazione* per approfondire e raccontare la presenza di mafie e criminalità sul territorio bolognese, che ancora troppo spesso è considerato immune dal fenomeno. Il dossier, che sarà scaricabile gratuitamente dal sito di Libera Bologna, verrà presentato da Lorenzo Frigerio di Libera Informazione, dalla criminologa Anna Sergi, da Francesca Rispoli di Libera contro le mafie e da Sofia Nardacchione e Salvatore Celentano del coordinamento bolognese dell'associazione.

Ci sarà poi una iniziativa sui modelli per una **ripartenza giusta**: quelli che, nonostante l'emergenza, non lasciano indietro nessuna e nessuno e mettono i diritti al primo posto.

Parteciperanno la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna **Elly Schlein**, Michele D'Alena di Fondazione Innovazione Urbana che illustrerà il progetto "Consegne etiche" e Andrea Signoretti, presidente della cooperativa Gazzotti 18, una delle poche imprese del territorio recuperate dai lavoratori e dalle lavoratrici.

Sabato 12 dicembre il tema sarà l'assalto al **recovery fund** e le mafie che cercano di accaparrarsi i fondi stanziati per la crisi causata dal Covid-19, tema che verrà approfondito dalla vicepresidente di Libera **Enza Rando**, la presidente di Banca Etica Anna Fasano, Michele Riccardi di Transcrime e il giornalista di IRPI Giulio Rubino.

Domenica 13 dicembre si parlerà di **giustizia ambientale**, di ecomafie e del depredamento mafioso del territorio, con il portavoce della Rete dei Numeri Pari Giuseppe De Marzo e i giornalisti Giulia Paltrinieri e Luca Rinaldi. E il festival chiuderà con un incontro sulle **voci di memoria**: quelle di giornalisti e giornaliste, testimoni, cittadine e cittadini che portano avanti il racconto di stragi e delitti, approfondendo per raggiungere verità e giustizia. Saranno presenti il giornalista **Carlo Lucarelli**, Margherita Asta, referente del settore memoria di Libera Emilia-Romagna e figlia e madre delle vittime della Strage di Pizzolungo, il giornalista Alberto Nerazzini, la storica Cinzia Venturoli e Paolo Lambertini, per l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla Stazione di Bologna.

Le iniziative saranno trasmesse in diretta sulle pagine [Facebook](#) e [YouTube](#) dell'associazione.

[Programma completo >>](#)